

# la città

## L'ospedale del Ponente e il balletto delle aree

**ROBERTO CASSINELLI**

ALCUNI mesi fa ho espresso al Secolo XIX alcune considerazioni sull'attuale momento della sanità metropolitana ed ho presentato l'idea del Pdl di promuovere interventi per migliorare il rapporto tra cittadini e sanità. Mi soffermai allora sul balletto di Regione e Comune sulla localizzazione dell'ospedale del Ponente, su come solo un impegno forte di tutti gli operatori possa creare i presupposti per creare una svolta nella sanità cittadina. Al centro delle mie riflessioni c'era l'invito ad analizzare attentamente i contesti geografici, socio-economici e complessivi. Purtroppo da allora non è arrivata alcuna risposta alle mie sollecitazioni. E mancano ancora interventi concreti e la pianificazione delle attività. Il tutto mentre emerge un conflitto sempre più forte tra Regione e Comune su questi temi.

Mi riferisco in particolare alla collocazione dell'ospedale del Ponente. Continua il "gioco" della identificazione di nuove aree con aspetti preoccupanti: ogni giorno una nuova area si aggiunge alla precedente, dagli Erzelli alla Carmagnani, da Via Degola alla Ex Calisa, da Calcinara e Villa Bombrini, e chi ne ha più ne metta. Ci sono ben cinque diverse collocazioni proposte dal **sindaco Vincenzi** al presidente Burlando. Dal canto suo la Regione non presenta proposte concrete ma sostiene genericamente che "dovrà darsi priorità alle esigenze di miglioramento della realtà dei territori". Ciliegina sulla torta, il direttore dell'Asl 3 che ritiene di aver esaurito il suo compito limitandosi a delineare l'ospedale "ideale" rimettendo poi agli enti preposti la sua collocazione.

Invece bisogna fare presto. E ci sono due aspetti ai quali occorre prestare la massima attenzione. Il primo è che pare concretizzarsi un intervento risolutore sulla struttura del San Martino. Ben vengano iniziative su questa realtà, ma spero che non siano soltanto manovre elettorali. La seconda opportunità per Genova è il nuovo Galliera. Mi sembra che possa essere una occasione vincente puntare su un'opera che viene giudicata la più grande degli ultimi 100 anni dopo il porto. Un nuovo corpo, mantenuto sempre nell'area dell'Ospedale, il mantenimento dei padiglioni storici, un appropriato utilizzo degli assetti immobiliari non più utili ai fini sanitari, un ospedale altamente tecnologico, sono i dati confortanti. Così come credo vada seguito con attenzione e fiducia l'attuale avanzamento dell'iter amministrativo che ha visto studi di ingegneria di tutto il mondo partecipare alla gara del progetto preliminare. Saremo pronti al confronto e sapremo apprezzare, se ci sarà, una politica del "fare" dei nostri amministratori. La sola politica che, quando è trasparente e corretta, risponde alle aspettative dei cittadini.

**ROBERTO CASSINELLI** è deputato del Pdl

### SANITÀ

**Mancano ancora  
interventi concreti  
e pianificazione.**

**Cresce il conflitto  
Regione-Comune**

